**Scheda per l’Insegnante.**

**Unità Didattica: Lezione n.°3**

**CIVILINO e il Terremoto**

*Non è mai troppo presto per presentare ai bambini i concetti base sulla sicurezza.*

**Presentazione dell’Unità Didattica.**

Questa ultima Unità arriva a conclusione di un percorso Didattico che ha visto i Bambini formarsi prima sulla importanza di comprendere la differenza fra “*Pericolo*” e “*Rischio*” (Prima Unità), quindi l’importanza di valorizzare, attraverso la conoscenza, i diversi metodi comportamentali atti alla salvaguardia della propria e altrui incolumità; poi sulla comprensione indispensabile dei “*Segnali della Sicurezza*” (Seconda Unità) al fine di capire come ad ogni forma e ad ogni colore è associata una indicazione che prevede una prescrizione da rispettare.

Con la presente Unità Didattica, che controlla la metodologia comportamentale in caso di una improvvisa emergenza e successiva evacuazione dalla Scuola, concludiamo la fase del percorso Didattico che vedrà poi, come atto applicativo di quanto saputo apprendere, una Prova di Emergenza ed Evacuazione da uno dei plessi che compongono il nostro Istituto Comprensivo Statale “CROSIA – MIRTO”!

Certamente questa Unità Didattica presenta dei livelli di difficoltà maggiori rispetto alle precedenti in quanto essa è basata su comportamenti pratici da mettere in atto nel momento in cui le necessità di una improvvisa emergenza, non prevedibili, lo richiedono.

Tali comportamenti, al di là delle singole conoscenze acquisite; al di là delle metodologie programmate e condivise e al di là delle diverse esperienze maturate, sono comunque sempre legati ad uno stato personale d’ansia e ad una personale razionale capacità di reazione di fronte ad eventi che mai, con certezza, sapremo capire e valutare, con esattezza, per come si potrebbero evolvere.

Ecco allora che l’unica cosa che possiamo fare, di fronte ad eventi imprevedibili quali un Terremoto, è quello di saperci organizzare, attraverso le conoscenze scientifiche e tecniche, nella gestione sia dell’immediatezza all’evento che nei minuti immediatamente successivi con lo scopo mirato di cercare di ridurre il più possibile il danno susseguente che, in ogni caso ed in ogni situazione, è sempre quello legato alla salvaguardia della incolumità umana.

Inoltre, tale Unità Didattica, presenta una ulteriore difficoltà legata al fatto che essa è indirizzata a tutte le Scuole che compongono l’Istituto Comprensivo Statale “CROSIA – MIRTO”, quindi a bambini piccoli della Scuola Materna, agli alunni della Scuola Primaria e a quelli della Scuola Media Inferiore.

Per cui diverse dovranno essere le metodologie espressive e di presentazione degli argomenti che, comunque, dovranno sempre avere un unico obiettivo che è quello di saper gestire un momento di Evacuazione legato ad una improvvisa Emergenza.

Il problema fondamentale è quello legato al coinvolgimento dei bambini e degli alunni in questo importante processo educativo che è quello legato alla gestione delle Emergenze.

Infatti sarebbe semplice presentare un Piano di Evacuazione, appendere ai muri una Planimetria dell’Edificio Scolastico, stabilire delle regole Comportamentali è poi lasciare tutto al caso.

In questo modo non renderemmo un servizio né a noi stessi, che viviamo nella scuola, né ai ragazzi che vivono nell’Edificio Scolastico e che si troverebbero di fronte a disegni e pittogrammi incomprensibili, né tantomeno alla stessa società che, al solito, pagherebbe le insufficienze altrui.

Ed ecco allora la necessità che questa Unità Didattica venga utilizzata per cercare, con molta semplicità, di coinvolgere le diverse scolaresche in un discorso conoscitivo che parti dall’ambiente nel quale vivono, la loro casa, e dall’ambiente nel quale sono chiamati a formarsi, la scuola, al fine che partendo dalla esatta conoscenza degli spazi che li ospitano, quindi dei rischi e dei pericoli in esso presenti, si possa avere una precisa collocazione degli spazi da utilizzare e fruire in caso di una Emergenza improvvisa ed immediata.

Solo conoscendo le strutture e le modalità di accesso e di uscita, solo conoscendo le vie di esodo immediate e le uscite di emergenza, solo conoscendo dove sono allocati i vani tecnici ed i servizi sapremo essere certi di utilizzarli in sicurezza, valorizzando i tempi di evacuazione e di abbandono dello stesso edificio, che sono poi i tempi che rendono tempestivo l’agire, quindi permettono di valorizzare e salvaguardare l’incolumità.

L’Unità Didattica è stata pensata come composta da due diverse lezioni, per un tempo di 50 minuti, con attività complementare da svolgere anche a casa.

L’attività è stata programmata tenendo conto che essa è destinata agli alunni della Scuola Primaria e alle Scuole Medie Inferiori, mentre per i bambini della Scuola Materna si procederà direttamente ad una simulazione di evacuazione sulla scorta di un racconto fiabesco che valorizzi, attraverso il gioco, la possibilità di facilmente identificare il percorso di uscita dallo stesso Edificio.

In questo cammino educativo ci faremo aiutare da **CIVILINO**, nato da una idea della Protezione Civile, proprio al fine di valorizzare sia gli aspetti conoscitivi di un terremoto, quindi le successive azioni da evidenziare e le metodologie comportamentali da attuare al fine di valorizzare l’Evacuazione rendendola la più possibile partecipata, sia in termini di gestione che di conoscenza, quindi evitare di subirla supinamente!

Anche la presente Unità Didattica viene suddivisa in tre diverse e distinte parti:

* **Obiettivi Didattici e Manualità dell’apprendimento**: si presenterà la metodologia con la quale cercheremo di coinvolgere i bambini nell’idea di redigere, loro stessi, un Piano di Emergenza ed Evacuazione. In tale fase di lavoro importante è anche l’azione delle singole famiglie chiamate ad essere coinvolte nelle attività che dovranno, per forza, in parte essere svolte a casa.

L’attività prevede:

* Una proposta per disegnare la tua casa. Planimetria della casa. Lo scopo è l’identificazione dei Rischi e dei pericoli che esistono a casa.
* Una proposta per redigere un Piano di Emergenza della tua casa. Lo scopo è l’identificazione dei percorsi di uscita, della individuazione dei quadri elettrici, del gas e dei numeri utili da utilizzare in caso di una emergenza improvvisa ed immediata.
* Una proposta per disegnare la nostra AULA Scolastica. Lo scopo è l’identificazione dei rischi e dei pericoli che esistono nelle nostre aule. Spigoli dei banchi e degli armadietti. Disordine nella sistemazione degli zaini.
* Una proposta per redigere un Piano di emergenza nella nostra Scuola. Lo scopo è identificare dove sono le Uscite di Sicurezza e di Emergenza, quali sono i percorsi più brevi e facili per raggiungerli; dove sono gli estintori, dove si trova il quadro elettrico.
* **Schema Visivo dell’Attività**: In questa fase si procederà alla proiezione di un filmino con CIVILINO, preparato dalla protezione Civile con il quale si cercherà di evidenziare le metodologie comportamentali da tenere in conto nella fase di gestione di una Emergenza improvvisa ed immediata;
* **Collegamento ad altri argomenti di studio**: che è la parte che dovrà aiutare a far capire ai bambini come la gestione di una Emergenza, quindi della successiva Evacuazione, non è solo il rispetto delle regole fissate, ma dovranno essere valorizzate anche gli atteggiamenti ed i comportamenti che dovranno essere sempre improntati alla correttezza affinché tutti facciano quello che hanno imparato a fare e che ognuno lo faccia nel rispetto dell’altro.

**Materiale d’utilizzo.**

Durante lo svolgimento dell’Unità Didattica ci saranno diversi momenti che, una volta partecipati ai bambini, devono essere svolti conseguentemente e con metodologie diverse.

Ai bambini verrà quindi presentato il seguente “*Progetto*”:

* **1° Passo**: *Una proposta per ……disegnare la tua casa*.
* **2° Passo**: *Una proposta per disegnare la tua Aula Scolastica.*
* **3° Passo:** *Una proposta per gestire il Piano di Emergenza nella tua Scuola.*

A conclusione del percorso didattico sarà molto più semplice, ai bambini, capire cos’è un Piano di Emergenza e di Evacuazione, come saranno più immediate le informazioni nel merito agli atteggiamenti ed ai comportamenti che occorre tenere nella fase di utilizzo dello stesso.

A cura del RSPP a.s. 2021/2022

.